

**PIANO OPERATIVO DI DETTAGLIO (POD)  
PER LE ATTIVITA' TECNICO-SCIENTIFICHE DI SISTEMA**

**Data di aggiornamento:**

<b>ATTIVITA' (Codifica e descrizione)</b> <b>TIC-GDL/RR/SO-DENOMINAZIONE</b>	<b>Obiettivi &amp; Dimensionamenti - Criteri di programmazione dell'attività di Controllo&amp;Vigilanza e Monitoraggio</b>  <b>TIC 2 - Controlli e Monitoraggi</b>  <b>GdL II/04</b>
Rif. del P.T.	

**1. Scopi e obiettivi**

<b>1.1</b> <b>Background e obiettivi</b>	<p>Le Agenzie sono state storicamente caratterizzate da disomogeneità nell'esercizio delle proprie funzioni a livello territoriale per motivi che sono da ricondurre a molteplici fattori quali: gli ambiti di competenza assegnati dalle Regioni, le dimensioni e modalità di esercizio dell'attività tecnica.</p> <p>A questa disomogeneità si associa inoltre la difficoltà di rispondere tecnicamente ad una domanda sempre crescente anch'essa caratterizzata da una disomogeneità.</p> <p>Il primo percorso che il sistema è tenuto a seguire, anche in forza della Legge 132/16, è quello rappresentato dai LEPTA che necessita tuttavia un approccio necessariamente generale/strategico sul livello complessivo delle prestazioni di tutela ambientale che devono essere rese. L'obiettivo è certamente quello di dimensionarsi e calibrarsi per garantire il diritto minimo di tutela ambientale a livello nazionale.</p> <p>Quale ulteriore elemento del percorso strutturazione del sistema sul versante risposta alla domanda di controllo ambientale un ruolo fondamentale lo ricoprono gli strumenti metodologici per la pianificazione delle attività di controllo e monitoraggio al fine di definire un approccio omogeneo, oggettivo, e riproducibile a livello nazionale.</p> <p>A tal proposito a marzo 2016 il Consiglio Federale ha la metodologia sviluppata da ARPA Lombardia in materia di supporto alla programmazione delle attività di controllo</p>
---	--

	<p>sulle installazioni AIA ovvero lo strumento SSPC.</p> <p>L'obiettivo del GdL è quello di effettuare, a distanza di circa due anni dall'approvazione del suddetto modello, una ricognizione su scala nazionale circa l'applicazione del modello SSPC sia in termini di utilizzo che di eventuali criticità riscontrate nell'implementazione dello stesso. Nell'ambito della ricognizione sarà richiesto, altresì, se le Agenzie si sono dotate di strumenti alternativi o se hanno ritenuto apportare delle "correzione/aggiustamenti" alla programmazione ottenuta.</p> <p>Resta inteso che la presenta proposta nasce in primo luogo con l'intento di favorire la divulgazione e l'utilizzo dello strumento di programmazione SSPC, valutando e proponendo se necessario dei correttivi volti a rendere tale strumento più applicabile alle diverse realtà locali.</p>
<p><b>1.2</b> <b>Termini e definizioni</b></p>	

## 2. Principali riferimenti normativi

NORMA	Titolo
D.lgs. 152/06	Norme in materia ambientale

### 3. Struttura dell'attività

<b>3.1. Componenti del Gruppo di Lavoro</b>			
ISPRA	Giuseppe Marella	giuseppe.marella@isprambiente.it	0650072384
ARPA Emilia-Romagna	Fabrizia Capuano	fcapuano@arpae.it	0522336034
ARPA Friuli Venezia Giulia	Clorinda Del Bianco	clorinda.delbianco@arpa.fvg.it	04321918197
ARPA Lombardia	Felice Pocchiari	f.pocchiari@arpalombardia.it	0269666222
ARPA Marche	Stefano Orilisi	stefano.orilisi@ambiente.marche.it	0712132722
ARPA Piemonte	Alberto Maffiotti	alberto.maffiotti@arpa.piemonte.it	0131276205
ARPA Sardegna	Antonio Furesi	afuresi@arpa.sardegna.it	0792835381
ARPA Sicilia	Salvatore Caldara	scaldara@arpa.sicilia.it	3204652823
<b>3.2. Coordinatore</b>			
ARPA Lazio	Rossana Cintoli	rossana.cintoli@arpalazio.it	0648054209
<b>3.3 Principali fasi del progetto</b>	<b>1</b> Ricognizione circa il grado di applicazione e le modalità di applicazione del modello SSPC	In questa fase si procederà al coinvolgimento della rete dei referenti	
	<b>2</b> Analisi della ricognizione	In questa fase si procederà ad effettuare un'analisi e sistematizzazione dei dati ottenuti dalla ricognizione	
	<b>3</b> Proposte di sviluppo delle attività del GdL a seguito dei risultati ottenuti dalla ricognizione	Sulla base dei risultati ottenuti potranno essere sviluppate nuove linee di attività da proporre coordinatore del TIC	
	<b>4</b>		
	<b>5</b>		
	<b>6</b>		
	<b>7</b>		
<b>3.4. Prodotti attesi</b>	Documento di sintesi e analisi della ricognizione proposta		
<b>3.5 Diffusione dei risultati e principali gruppi destinatari interni e esterni</b>			

--	--

#### 4. Risorse

<b>4.1 Costi Previsti</b>	n. meeting:
<b>4.2 Riunioni Previste</b>	

#### 5. Project planning

	Descrizione	Data
<b>5.1 Cronoprogramma</b>	A- Ricognizione circa il grado di applicazione e le modalità di applicazione del modello SSPC	Entro il 28/02/2019
	B- Analisi della ricognizione	Entro il 31/03/2019
	C- Proposte di sviluppo delle attività del GdL a seguito dei risultati ottenuti dalla ricognizione	Entro il 30/04/2019
	D-	
	E-	
	F-	
	G-	
	H-	

	Descrizione	Data
<b>5.2. Milestones</b>	A-	
	B-	
	C-	
	D-	
	E-	
	F-	
	G-	
	H-	

#### 6. Elementi per la validazione dei prodotti attesi

	Descrizione	Data
<b>6.1 Attività</b>	A- Consultazione del GdL (sempre)	In coerenza con il cronoprogramma

<b>B-</b> Consultazione dei referenti tecnici delle agenzie (sempre)	In coerenza con il cronoprogramma
<b>C-</b> Interlocuzioni con esperti esterni al sistema (eventuale)	Nel corso delle attività secondo valutazione e decisione del GdL
<b>D-</b> Peer review (eventuale)	Nel corso delle attività secondo valutazione e decisione del GdL
<b>E-</b> Sperimentazione (eventuale)	
<b>F-</b> Riferimenti scientifici nella letteratura (eventuale)	
<b>G-</b> Altro (specificare)	

## 7. Elementi per la trasferibilità dei prodotti nel SNPA

	<b>Descrizione</b>	<b>Data</b>
<b>7.1 Attività</b>	<b>A-</b> Consultazione del GdL (sempre)	In coerenza con il cronoprogramma
	<b>B-</b> Consultazione dei referenti tecnici delle agenzie (sempre)	In coerenza con il cronoprogramma
	<b>C-</b> Consultazione del TIC	In coerenza con il cronoprogramma
	<b>D-</b> Analisi SWOT	
	<b>E-</b> Valutazione delle risorse impegnate nel SNPA	
	<b>F-</b>	
	<b>G-</b>	
	<b>H-</b> Altro (specificare)	